

IL CIRROSO

(The Cyrouse)

Il giornale che ti lascia l'amaro in bocca
(e anche la grappa)

Periodico aperiodico di informazione etilica, direttore, caporedattore, inviato speciale, reporter, fotografo, tipografo, editore, dattilografo, bidello e lavacessi: MAD. I nomi degli altri giornalisti leggeteli in fondo agli articoli. Pensato e stampato in località segretissima ingurgitando fiumi e fiumi di birre medie. Adesso basta, leggete il giornale, beoni.



EDITORIALE

Cari assetatissimi e accaldatissimi ubriaconi,

il clima estivo ormai ci avvolge come uno straccio imbevuto di punch e di conseguenza le nostre uogle implorano sempre più di essere irrorate da dorata, deliziosa, freschissima birra.

Le feste campestri che tanto ci piacciono stanno ricominciando ad allietare le nostre serate a pieno regime e anche il gazebo del Cirroso sta

ricominciando a fare la sua comparsa in mezzo a griglie e spillatori, col suo carico di giochi sempre più etilici e fuori di testa.

Per l'occasione abbiamo prodotto un numero veramente bello, impreziosito da un articolo a pagina 6 che vi spiegherà qualche trucco per far finta di capirci qualcosa, quando bevete una birra.

Inoltre troverete un nuovo misteriosissimo personaggio che speriamo di ritrovare anche in futuro, e un esal-

tante reportaggio del nostro Hic Nick, che si è fiondato senza timore in mezzo ai pirati, pur di riuscire a bere un po' di Grog.

Per il resto, oltre alle solite rubriche, potrete leggere un paio di articoli in cui Sam e CCB dimostrano una volta di più che, quando vogliono fare gli opinionisti, sono in grado di sparare veramente delle immense cazzate.

A questo punto mi rimane ancora una colonna da riempire, ma ho già finito gli ar-

gomenti, quindi permettete-mi di divagare e di parlarvi di un paio di cose che i miei Redattori hanno scoperto negli ultimi tempi:

1) d'estate farsi una bella mezza di vino rosso a temperatura da frigo non è davvero niente male;

2) tanto per chiudere con una chicca finale di ineguagliabile raffinatezza, abbiamo scoperto che le donne ricche che frequentano il Birrionaire se la lavano con l'Arneis.

MAD

LA STORIA DI FEG/11

“Evviva! Allora puoi dare una mano anche a me!”

“No. Perché sono ancora debole di fegato... Sono troppo giovane e impressionabile per avere a che fare con te e le tue escrescenze”

“Escremente???”

“Ecco sì... Appunto... Ma non temere, c'è una mia collega che ha talmente tanti calli sulle mani da non avere più schifo neanche di te.”

Nel microscopico encefalo di Feg si insinuò, subdolo,

un pensiero di rara cogliognaggine:

Se mi faccio prima l'amica, poi Fig si ingelosisce e mi si ingroppa! Lo dice sempre anche lo zio Peppino!

“Sì, certo. Per me ci vuole una vera donna! Non una sbarbata come te!”

“Ah, benissimo!” disse Fig mollandogli una ginocchiata nei coglioni, che riempì Feg di gioia poiché pensava che si fosse già ingelosita (e inoltre lei aveva finalmente

avuto un primo contatto con le di lui parti basse).

“Se non ti piacciono le sbarbate, la mia amica è proprio la tipa che fa per te, visto che non se la depila dal '42 (infatti credo che abbia ancora un paio di Feldmarscialli delle SS dispersi fra le sue frasche non più fresche)”.

Ciò detto, la candida Fig chiamò l'amica in questione, che subito si presentò.

Era una fegata da monta or-

mai un po' passatella (nel senso che se l'erano passata tutti, compreso lo Zio Peppino), ma ancora piacente, dall'alto dei suoi tacchi zeppati e leopardati, con i suoi centoquaranta chili avvolti da un succinto abito da sera con paillettes verde metallizzato e i biondi capelli platinati che garrivano nel vento, donandole un'aura di incredibile femminilità.

“Piacere” disse “Sono Epatine...” (continua) **MAD**

I MYSTERIOSI MYSTERI DI MARTINI MYSTÈRE

Solo il sudore imperlava la fronte di Martini Mystère, perché tutti i gavettoni lo avevano clamorosamente mancato.

Le spietate trappole che proteggevano il labirinto costruito secoli prima dagli Aztemi (antica popolazione sudamericana) non l'avevano neppure impensierito.

Correndo a perdifegato, uscì asciutto e salvo all'esterno.

Per lui, infatti, l'acq*a non rappresentava più un problema da anni. Da quando cioè, nel corso di una spedizione nella Foresta Amezzonica, si era accidentalmente seduto su una bacchetta da raddomante, che era ormai entrata stabilmente a far parte del suo corpo.

Da quel giorno non fu più lo stesso! Ma soprattutto, ogni volta che sentiva una vibrazione provenire dalle viscere del suo intestino capiva che, a meno che non avesse ingoiato il telefonino, il pericolo acq*a era in agguato.

Uscito dal tempio a chiappe strette come al solito, si accinse a stapparsi una birra per rilassarsi, quando all'improvviso, sopra di sé, apparve una luminescenza che immediatamente riconobbe come un portale verso un'altra dimensione.

Oibò - pensò - riconosco immediatamente questa luminescenza come un portale verso un'altra dimensione.... Ma che cazzo è quella lastra di marmo che ne sta uscendo?

Era l'ultima e più solida trappola degli Aztemi: il temibile Gavettone di Marmo, che si abbatté sulla sua testa con la potenza di un Barolo del '22 (praticamente aceto).

Martini Mystère ne risultò completamente spatasciato. Solo il provvidenziale arrivo del suo fido aiutante Bava poté liberarlo dal pesante fardello.

“SBUAAARP!!!”

Il poderoso rutto ruppe l'aere, e anche i timpani e gli imeni di tutti gli animali e le persone nel raggio di sei chilometri.

Bava era stato raccattato da Mystère durante una spedizione archeologica ad Acerara, fra cumuli di sacchi dell'immondizia preistorici. Era probabilmente l'ultimo uomo di Neandertal sopravvissuto al mondo...

O forse era un Francese.

Questo essere probabilmente non aveva ancora sviluppato un linguaggio... O più semplicemente la sua abitudine a nutrirsi esclusivamente di whisky con lo champagne, faceva sì che ogni volta che apriva bocca

per parlare, prorompeva in realtà in un rutto ancestrale. Non appena Bava ebbe sollevato il marmoreo gavettone, Mystère si accorse che in realtà si trattava di una lapide misteriosa, che riportava iscrizioni in inglese, francese, tedesco, olandese, spagnolo, italiano, cinese, braille, ed era sottotitolata alla pagina 777 di Dylan Vov.

Martini Mystère, dall'alto della sua cultura, era una delle poche persone al mondo in grado di comprenderla, quindi, dopo aver esaminato la parte in cinese per solo due ore senza capirci un cazzo, si accorse che c'era anche l'italiano e lo lesse.

“Ma qui parla del mysterio di Atlantide!”, disse.

“SBUAAARP!!!”, rispose Bava.

“Qui dice che Atlantide è stata sommersa dall'acq*a. Per Bacco! Che fine orribile! Se fossi stato lì le vibrazioni mi avrebbero aperto come una mela.... Però non dice perché questo sia successo! Cazzo! Quando la lapide ha maciullato il mio lobo parietale destro l'iscrizione si è rovinata! E' rimasta solo quella in francese, ma è una lingua troppo arcaica e primitiva per me! Pensa che in Francia non

hanno ancora neanche il bidet!”

Martini sollevò lo sguardo, sconsolato.

“Ma dove cazzo posso trovare al mondo un Francese che sa leggere???”

“SBUAAARP!!!” sussurrò sommessamente il timido e delicato Bava.

“Come? Tu lo sai leggere?? Presto! Allora dimmi cosa c'è scritto! L'umanità da secoli si interroga su questo mysterio!”

Bava, solennemente, si avvicinò alla stele, inforcò gli occhialetti da lettura, aggrottò la fronte e, con voce rotta dalla commozione, finalmente declamò:

“SBUAAARP!!!”

In lacrime, Martini Mystère abbracciò l'assistente e disse:

“Sì! Finalmente il mondo potrà evitare gli errori che hanno portato la civiltà di Atlantide alla rovina acq*atica! Ora ti sei davvero meritato un bel bicchiere di whisky e champagne! E per me... Una pinta di Vov, limoncino e Barbaresco...

Non per niente mi chiamano *Il detective dell'imbevibile!* (Ma cazzo... **N.d.MAD**)

Sam & CampariColBianco

AVVISO AI GENITORI: non fate giocare i vostri bambini con i gavettoni di marmo: fanno male.

LA MACCHINA DEL TEMPO

Tazzando tazzando, l'altra sera sono incorso in uno stranissimo momento epifanico di lucidità, durante il quale l'effluvio di un vicino bicchiere di amaro Montenegro ha risvegliato in me ricordi di gioventù, un po' come accadeva al mio collega Proust. Per pochi minuti sono tornato un sedicenne infamato dall'amaro e ho rivissuto avventure etiliche da mille e una botte. E' sempre stato il mio sogno avere una macchina del tempo da poter usare nei più svariati

modi... Pensate al bello di ammazzarsi totalmente di grappe fino al punto di svenire, usare la macchina del tempo arretrare di un'ora o due e... Tac! Eccoci pronti per i cocktail col rum! Pensate, vi ha appena mollato la morosa, arriva in soccorso la macchina del tempo, retromarcia di un'oretta e la mollate voi per primi! Ah il dolce sapore della vendetta a priori, secondo solo a quello di un buon passito. La macchina del tempo sarebbe una grande

invenzione, immaginate un matrimonio a cui tenete particolarmente (quindi non il vostro!) trasferito completamente a circa duemila anni fa in quel di Cana, dove c'era quel tipo che produceva vino a fiumi. Un matrimonio in costume con prelibato vino illimitato (come alle cene del Cirroso *N.d.MAD*) e sempre con quello strano tipo con la barba (un illusionista?) che resuscita gente e tira fuori pani e pesci dal cilindro! Uno spettacolo! La macchina del tempo... Che

figata! Ma tornando allo spunto di questa riflessione, cioè al bicchiere di amaro, auguro anche a voi un liquore o un disinfettante (a volte la differenza è minima) che possa risvegliare, con il suo profumo o con il suo sapore, ricordi altrimenti affogati tra le bollicine di ettolitri di mezze, e se questo non dovesse succedere non abbattetevi ma continuate a bere fiduciosi.

CampariColBianco

SELEZIONE DAL DRINKER'S DIGEST

La di Vino Commedia:
Questo capolavoro italiano risalente al medioevo, periodo nero della nostra storia in cui il vite era rilegata nei monasteri, usata solo per produrre vino per cerimonie religiose, Dante Alighiavi racconta in modo molto pittoresco la sua visione dell'aldilà. Racconta di un orribile inferno dove i peccatori ven-

gono lasciati a macerare in diabolici veleni dai nomi esotici come spespi, sprait o gingero. Descrive il purgatorio come un luogo popolato di esseri bellissimi e altrettanto infidi che decantano le virtù di beveroni al gusto di sapone per piatti al limone e solo il 3% di alcool. Per ultimo infine il paradiso, luogo della felicità in cui

il vino non è più relegato a ruolo di sciacquabudella di pochi preti malati di gotta, ma diventa gioia e serenità per tutti i puri di fegato.

Il libro Cora:

In una scuola elementare genovese di metà '800, un guppo di giovani scolari impara l'amore per la birra, per il vino, per gli amari di tutti i tipi ma soprattutto per

il sopraffino liquore piemontese Amaro Cora. Commovente la scena in cui il piccolo Amarone si autoincolpa di aver lanciato una Spespi cola verso il maestro per difendere il suo piccolo amico tanto povero da non potersi permettere nemmeno un grappino per il caffè.

Rottame

MERAVIGLIE DELLA NATURA

Il MARTIN TAZZATORE è un rapace molto temuto, poiché è in grado di gettarsi in picchiata da grandi altezze per fottervi ogni possibile liquido voi stiate tazzando, comprese le olivette del Martini e le ciliege del Manhattan.

Inoltre dopo il quinto o sesto bicchiere di solito sbaglia mira e vi becca i coglioni.

Come se non bastasse, rispetto a tutti gli altri uccelli è doppiamente pericoloso, poiché oltre a cagarvi in testa, può anche sboccare.

Insomma... è veramente un animale di merda!



PIRATES OF THE CABERNET

“Yo Ho, Yo Ho! A pirate's life for me!!!
Yo Ho, Yo Ho! A pirate's life for me!!!
Drink up me 'earties, Yo Ho!!!
Riding the sea on a gallon of rum Yo Ho!!!”

“Molto fichi questi pirati!” pensavo mentre cantavo digrignando un corto pugnale tra i denti ingialliti. Stivali, bandana, camicia bianca a volant, zuava tutto rigorosamente in tinta gessata. Le mani erano impegnate nel cazzare una randa. Penso che possiate immaginare perché, una volta imbarcato nella ciurma del Capitano Jack, m'avevano subito messo a cazzare. Sparrow m'aveva detto “ci serviva uno che cazzasse ma non avrei mai pensato di trovarne uno così bravo”. Mi trovavo infatti su incarico del MAD sulla Perla Nera. Il bastardo m'aveva detto che era finalmente giunto il momento di assegnarmi una meritata crociera nei Caraibi. Iniziai, invero, ad insospettirmi lievemente quando, la prima notte, giunto a Tortuga, un tale mi passò un boccale unto quasi c'avesse bevuto Sam. Lì per lì pensai “All inclusive del cazzo”, ma poi, scoprendo che era Rum, vuotai la pinta e mi infilai bermuda a fiori e la canotta smanicata (gessata) prendendo a danzare, ciucco, sulla passerella della prima goletta attraccata. Salitovi, vidi che tutta la nave barcollava, in gergo piratesco si dice rollava, ma chi rollava veramente era il capitano che si stava fumando l'insospettabile. Ero tanto ciucco e conciato male che il mozzo mi scambiò per la scimmia... mentre un altro pirata mi scambiò per il

mozzo, ma solo dopo aver visto il mio pisellino, allorchè, compresa la situazione, andavo ad indossare abiti ben più consoni. Volteggiando nel aire (noi pirati parliamo ricamato), un sudicio piccione viaggiatore mi lanciò due messaggi. Afferratili con mirabile riflesso lessi il primo sul palmo della mia mano: merda gialla. Lessi quindi quello dell'altra mano. La Redazione voleva che io scoprisi il segreto del Grog. Erano dei bastardi, ma almeno mi assegnavano missioni alcoliche. Iniziai subito le indagini. Ovviamente cominciai da una gran gnocca che sinceramente non capivo perché non le zompassero tutti addosso da come si vestiva scollacciata. Decisi che qualcuno avrebbe dovuto fare quello sporco lavoro. Mi avvicinai languido, fluente, terribilmente irresistibile e questa aprì la bocca. Cazzo se fumava: aveva tutti i denti neri. Questo non mi fermò e le misi una mano sulle chiappe. Lei sorrise del gesto e mi mostrò un medaglione arrugginito mentre la luna andava illuminando il suo polposo glutteo che vidi trasformarsi in una ripugnante putrida massa di ossa e vermi. “Felloni di Cirrosi! Ho capito, nemmeno in questo reportaggio si ciula!” pensai accostandomi accucciato testa bassa alla balastra del galeone appena in tempo per veder il mio apprezzamento esternato... in mare. Decisi quindi di visitare la cambusa. Lì trovai il cuoco, la cui faccia orrenda m'apparve famigliare. Chiesi del grog. Ma lui mi disse “prima il dovere e poi il Grog” mandandomi a reperir roba per il carpaccio da cucinare agli ufficiali.

“Vado or dunque. Si Ch'io poi possa ingollar grog e rum alquanto” pronunciai in piratesco. Cercai un po' invano, poi vidi una bella piovra scivolare quatta quatta sul ponte. Faceva schifo viva, ma sapevo ben come sarebbe stata una volta condita. Puttana goletta, non ti vado a tranciare il pisello del Capitano Davy Jones che stava dormendo? Ma che cazzo ne sapevo io che il polpo non ce l'aveva solo in faccia... e ditelo no? Quella cosa viscida si muoveva di vita propria e mentre la tenevo tra le mani ero a mio agio come quando quotidianamente andavo i bagno, ma contemporaneamente Jones dette l'allarme. Scoppiò una baraonda incredibile, gente che si buttava di qua, di là, cannoni che sparavano, lame che volavano. Io sapevo che in realtà non mi avrebbero mai colpito perché succede sempre che nei film si ammazzano tutti gli altri ed i protagonisti no. Estrassi anch'io la sciabola e dopo aver perso molto sangue decisi che i film mi facevano incazzare. Mi buttai stremato dietro una cassa cercando riparo, ma questa esplose colpita da una palla di cannone. Mi buttai dietro un'altra cassa ed anche questa esplose colpita da una palla del capitano Barbosa a cui ovviamente non avevano messo solo uncino, e gamba di legno. “Arrampicati sul maestroooo e taglia le cimieeee” m'urlò Legolas. Io sperai solo di non incontrare anche gli orchetti in tutto quel casino! Mi gettai sul maestro, che guarda caso era il bastardo che mi dava sempre 4 d'italiano. Elizabeth, la tipa che si stava limonando Legolas, mentre sciabolava

con tre spade (e non vi dico con cosa teneva la terza) mi urlò “L'ALBEROOOO... Maestrooo Hic_ Niiick”. Così m'attaccai ai rami bassi. Una tempesta rombava all'orizzonte e altre navi e galeoni sparavano cannonate. Quanto casino per un carpaccio di piovra della mischia (e mai nome fu più azzecato)... Il mare s'ingrossava... La maga dai denti neri d'un tratto perse i vestiti ed anche il pezzo di calamaro che avevo tra le mani s'ingrossò. Mi raggiunse una pallottola. Mi incazzai perché non ero più primo. Tagliai leste le cime e mi buttai all'arrembaggio col coltello tra i denti, ma avevo sbagliato mano e me ne accorsi vedendo il Capitano Davy Jones sorridere di gusto. Sputai in mare ciò che avevo tra i denti e finì esattamente nel centro della baraonda sul ponte della Perla Nera. Tra mille pezzi di legno vidi volare in aria una grande botte di Grog. Era mia: la mia missione. Anche Sparrow la vide e si buttò per prenderla. Solo che ancora sotto i fumi del rollio gli diede una botta che spedì botte e me in mare. Iniziai a bere, ma era acq*salata, così infilai la testa nella botte di grog e poco dopo tutto svanì. Giorni e giorni dopo mi risvegliai su di una spiaggia ghiaiosa, steso, abbracciato alla mia botte ed alzai gli occhi: “Spotorno 4 km” diceva un cartello. Caricai il mio grog sulle spalle ed iniziai a camminare, non prima d'essermi spolverati i pirateschi abiti gessati, cantando: “... Drink up me 'earties, Yo Ho!!! Riding the sea on a gallon of rum Yo Ho!!!”

Hic Nick

Il Cirroso è gratis! Scaricalo su www.ilcirroso.it

VODKA & RED BULL???

Ebbene sì, lo ammetto. Questa sera ho ordinato una Red Bull con la vodka. Cribbio che merda.

Sembra una Big Babol liquida.

Una Big Babol al gusto panna e fragola che è stata sul cruscotto sotto il sole per una settimana, per essere precisi.

Il fatto è che mi hanno trascinato a una festa milanese a base di acid jazz, house e hard core.

Abbiate pazienza... Io sono una persona ignorante, altrimenti non sarei vicedirettore (nonché fondatore) del Cirroso.

Acid non so cosa vuol dire...

Per me l'acido è quella sensazione che arriva su in bocca quando veramente non c'è più niente da sgottare. Però il jazz mi piace.

Il jazz, non questa roba qua. House vuol dire casa, no? Quindi è musica che si ascolta a casa? Io non so che dischi abbiate voi in casa vostra, ma io un cd con incisa roba simile lo uso solo per pareggiare i tavoli che ballano, o al limite per vedere un po' di scintille nel microonde (anche perché di solito quando mi sembra che il tavolo stia ballando, in realtà sto ballando io). E poi il nome completo sarebbe "House Music". Ora... forse "house" ha qualche significato strano che non conosco, ma "music" pensavo di sapere cosa volesse dire.

Evidentemente no.

Quanto all'hard core, non sto neanche a dirvi cosa mi aspettavo di trovare. Aggiungiamoci il fatto che

per me "festa" significa "luogo in cui ci si ritrova sotto un tendone a mangiare salamelle e bere vino cantando in compagnia di alpini reduci dalla seconda guerra mondiale" e mi ritrovo circondato da fighetti e impasticcati.

Insomma... Tutto questo per far capire dove mi trovo mentre sto scrivendo. In un'occasione come questa, dopo aver assaggiato come fanno il Cuba da queste parti, ho pensato che fosse davvero il momento per assaggiare 'sta famigerata vodka e red bull. "Tanto... Peggio di questa roba che ho appena bevuto non potrà essere", ho pensato.

Tzè!

Ingenuo!

Per una volta nella vita vor-

rei smettere i soliti panni di umile tazzatore qualunque e dare sfogo a tutte le doti giornalistiche e di finissimo intenditore eno-alcolico che mi sono proprie.

Vorrei dare un giudizio critico lungamente meditato e ponderato.

Vorrei analizzare a fondo questa bevanda sviscerandone a fondo i più reconditi segreti dal punto di vista olfattivo, gustativo e alcolico.

La vodka e red bull è una vera merda.

E pensandoci bene, dubito che il problema stia nella vodka!

Ora scusatemi, ma il ritmo travolgente dell'hard-core music mi sta trascinando via.

Sam

CAMPARE COL BIANCO

Purissima un cazzo! Lo sapevate che la terribile acq*a minerale in bottiglia ha un notevolissimo potere inquinante? La plastica delle confezioni e il trasporto su gomma ne sono le principali cause. Quindi quando vedete il signor Messner in procinto di orgasmare sulle bianche nevi ricordatevi che probabilmente eiaculerà un nuvolone di diossina.

Pensate che in altre parti del mondo stanno anche peggio: infatti i cari giapponesi

stanno fremendo per il lancio sul loro mercato della nuova Spespi Ice Cucumber...

Vomito! I Cirrosi invece sanno per cosa vale la pena di eccitarsi: i distillati. Estremo simbolo di purezza, i distillati sono da sempre la gioia dei bevitori. Grappa, acquavite, whisky, tequila, vodka...

Ecco! La vodka! Fottuta globalizzazione e fottuti politici del parlamento europeo, di nuovo si sta perpe-

trando un atto di conquista e violenza ai danni dei polacchi e di tutti i ciucchi. La tradizionale ricetta di distillazione di patate e cereali è stata stuprata da una nuova norma europea: da ora in poi la vodka potrà nascere dalla distillazione di qualsiasi cosa e di conseguenza anche con materiali di scarto. Ci sentiamo feriti e solidali con i polacchi, ma soprattutto preoccupati per le continue delusioni che ogni giorno ci vengono inflitte.

Pensate, un giorno potreste bervi una vodka con uno spiccato retrogusto di cotechino e lenticchie e tutto sarebbe assolutamente lecito (*Scusa?? Se ti trovi davanti una Vodka al cotechino e lenticchie ti lamenti?? N.d.Sam*).

Non ci resta che votarci ai nostri fidi alambicchi che tutti teniamo in cameretta e darci dentro, perché sappiate che distillare non è un reato, è un'arte.

CampariColBianco

Sondaggio: qual è la canzone più bella di tutti i tempi?

The Beatles: LET IT BEER

Queen: BOHEMIAN GRAPSODY

Deep Purple: CHILD IN WINE

Nirvana: SMELLS LIKE GIN SPIRIT

Bruce Springsteen: BORN TO RANC

Metallica: ENTER BARMAN

U2: MARY, BLOODY MARY

Queen: SOMEBODY TO VOV

The Beatles: HEY CIUC

Steppenwolf: BORN TO DRINK WINE

Pink Floyd: tutto l'album THE DARK SIDE OF THE RHUM

Popolare: LA SOCIETA' DEI MAGNACCIONI

MAD: VORREI UBRIACARMI PER CENT'ANNI

Scopri i risultati di tutti i sondaggi su www.ilcirroso.it!

QUELLO CHE LE BIRRE NON DICONO

Cari incompetentissimi lettori del Cirroso, questo articolo è stato scritto dal nostro amico Fantome, di www.puntobirra.it. Imparatelo a memoria e potrete finalmente far finta di essere meno ignoranti di quel che siete in realtà! **MAD**

Miti e luoghi comuni da sfatare

Innanzitutto, non esiste "la birra" ma esistono "le birre" che, come nel campo dei vini, si diversificano per tipologia, metodi di produzione, caratteristiche organolettiche e, perché no, momento di servizio e abbinamento.

Avremo perciò birre chiare o scure, corpose o "watery", dolci o amare, alcoliche o leggere; avremo birre dal contenuto calorico inferiore

ad un succo di frutta e birre che possono eguagliare un pasto completo.

Altro luogo comune è che la birra "bionda" è leggera e beverina mentre la rossa o la scura sono corpose ed alcoliche: anche qui bisogna sottolineare come ci siano delle birre bionde pericolosamente alcoliche (come ad esempio le trippel belghe) e delle birre scure o rosse molto leggere (penso alle stout inglesi o alle vienna tedesche) perciò:

Il "**Bionda, rossa, scura**" con cui di solito si tende a suddividere le birre è sbagliato: il colore infatti non ci dice molto della birra che stiamo per bere, se non che una birra nera potrebbe dare un carattere "tostato" o che una rossa potrebbe avere note di caramello. Non ci comunica il grado alcolico

(una "nera" Guinness ha solo 4,1 gradi, mentre una pallida ed innocua Tennents Super ne ha 9!), né il grado di amaro o il corpo. Parlando di stili (weizen, pilsner, dubbel...) abbiamo una idea ben più precisa di quello che ci aspetta nel bicchiere.

La birra doppio malto non esiste! E' una invenzione del legislatore italiano che - per motivi di tassazione alla produzione - ha suddiviso le birre in varie categorie (analcolica, light, normale, speciale, doppio malto) in relazione alla quantità di zuccheri contenuti nel mosto di birra. Non c'è relazione tra colore della birra e la dicitura "doppio malto". In altri paesi ci sono suddivisioni simili: in Belgio ad esempio, la suddivisione è in Cat. S, I, II, III.

La birra puro malto ha

invece un senso: alcuni (molti, quasi tutti...) produttori industriali utilizzano cereali non maltati come mais, riso, etc.... Vi diranno che è per dare un gusto particolare alla birra, ma in realtà la motivazione è solamente economica: il malto d'orzo è molto più costoso del mais! In generale, tranne per alcune eccezioni di stile, la birra dovrebbe essere fatta solo con malto.

Infine **la salute**: se consumata con moderazione, la birra fa bene alla salute, infatti grazie alle proprietà dei suoi ingredienti può essere d'aiuto a livello digestivo e, soprattutto, a livello circolatorio poiché rinforza la tonicità di vene e capillari e agisce come agente anti-nemico grazie alla vitamina B12. (*Io preferisco la B52!* **N.d.Sam**) **Fantome**

LE RICETTE DEL CIRROSO

La Paniscia

In questo numero mi dedico alla promozione territoriale proponendo una tipica ricetta delle terre del Cirroso, ricche di vigne ma anche di risaie: la Paniscia.

Il nome "paniscia" deriverebbe dal fatto che in origine al posto del riso si usava il **panico**, cereale di scarso pregio simile al miglio.

Il **salam d'la duja** è un saccato tipicamente piemontese, detto così perché conservato sotto strutto in reci-

ipienti di coccio chiamati **doje** (si legge "**duje**").

Ingredienti per 4 persone :
300gr di riso della varietà Carnaroli
50gr burro
50gr di lardo
70gr di cotenne di maiale
1 salame della duja
200gr di fagioli freschi borlotti
1 cipolla
300 gr di cavolo verza
1 carota
1 gambo di sedano
1 bicchiere di vino rosso

sale e pepe

Lavare e fare a pezzi tutte le verdure (meno la cipolla) e le cotenne, metterle in pentola con 2 litri di acqua salata, lasciandole bollire per quasi 3 ore.

Poco prima che le verdure abbiano finito di cuocere, fare un soffritto in una caseruola con il lardo tritato, la cipolla affettata sottile, metà del burro e il salame della duja sbriciolato.

Rosolare un po' e poi aggiungere il riso, mescolare e

aggiungere il vino.

Quando questo è evaporato, abbassare un po' la fiamma e aggiungere, poco a poco, tutto il brodo con le sue verdure, fino a completa cottura del riso.

Spento il fuoco, mescolare nel risotto il rimanente burro e spolverizzarlo di pepe.

A questo piatto abbastanza grasso si abbinano molto bene i vini rossi corposi del Novarese quali un buon Nebbiolo o un Barbera!

Jaeger

PILLOLE DI L.S.D.

(Love, Sex & Drink, ovvero AMORE, SESSO E CIOCCHE!)

Caro Cirroso, ho un problema: quando bevo la do a tutti. Cosa posso fare?

Bevi.

Caro Cirroso, quando so-

no ciucco come faccio a capire se mi sto facendo una gnocca o una cozza?

Se te la stai facendo è sicuramente una cozza.

Sam

PENSA AL TUO FUTURO! SFRUTTA IL TFF* DEL CIRROSO!

Versa mensilmente i tuoi **LIQUIDI** alla Cirroso Enterprise Entertainment Utd Ltd Banking Division:

ti garantirai una bottiglia quotidiana di frizzantino al circolo per tutta la vecchiaia!

*Trattamento di Fine Fegato

LA POSTA DEL CIRROSO

Caro MAD,
devo ammettere che avevi proprio ragione. L'ultima volta che sono stata in camporella con te mi avevi detto di non andarmene, perché ero troppo ciucca per guidare e ti eri anche offerto gentilmente di farti fare altri due o tre CENSURA per farmi passare la sbronza.

Io però non ti ho dato ascolto e sono andata via a sfrecciare per le strade della California, col risultato che una pattuglia di US Carabiniers mi ha beccata e mi sono dovuta fare ben 23 giorni di galera.

Oh, MAD... Sapessi che tristezza... Soffrivo di claustrofobia là dentro, fra quelle quattro strettissime mura... Con un cesso di neanche 200 metri quadri e senza doccia idromassaggio non sapevo neanche come fare a lavarmi. E quel letto... Una sola piazza! Come si può dormire in un letto così piccolo? Amnesty International dovrebbe fare qualcosa!

Inoltre sono stata sottoposta a prove terribili e umilianti, come per esempio il fatto di non essere mai stata posseduta contronatura da qualche galeotto in attesa della sedia elettrica.

Quest'esperienza mi ha segnato moltissimo: giuro che non commetterò mai più certi errori. Sono davvero profondamente cambiata.

Per esempio, giuro che non te la darò mai più, neanche se paghi.

Con affetto,

Paris.

Ciao Paris,
innanzitutto non scrivere "non te la darò mai più, neanche se paghi", perché poi

sembra che prima me la davi gratis.

Per quanto riguarda la tua "camera d'albergo", sappi che 23 giorni sono troppo pochi. Per il trattamento premium, completo di Negroni (in tutti i sensi), ce ne vogliono almeno 200!

Comunque mi dispiace molto che tu sia andata in galera.

Ma proprio tanto, eh?

Caro MAD, è nato prima l'uovo o la gallina?

Il Vov.

Caro MAD,
il Cirroso fa schifo... Non c'è neanche una tetta!

Simone

Caro Simone,
è evidente che non sei un assiduo frequentatore del Cirroso, altrimenti sapresti che sulla copertine dei nostri speciali estivi campeggiano tette e culi a profusione.

Forse sei troppo ciucco per accorgertene, oppure quando guardi tali copertine sei troppo attratto dalle soavi fattezze di Milli d'Abbrasse de Bordeaux d'Armagnac.

Caro Cirroso,
come mai la Corona si beve con limone? Gigi

Per compensare: infatti il limone NON fa cagare!!

Esimia Redazione,
sono alquanto contrariato: ho cercato con google "donna col bel culo scoperto" e al primo posto è uscito www.ilcirroso.it! Non era quello che volevo!

Cecco

Caro Cecco,
in effetti ho verificato ed è proprio come dici. Mi sono incazzato anch'io.

Si pregano quindi tutte le donne col bel culo scoperto che leggono il Cirroso, di mandarci delle foto da pubblicare sul sito!

Caro MAD,
perché sul tuo giornale non metti un po' di zinne, poppe, bocce, cocomeri, seni, minne, zizze, tette, tettine e tettone??

Simone

Caro Simone...

se vuoi possiamo mettere la ricetta del RHUM E PERE!

Caro Cirroso,
l'altro giorno sono sceso nella cantina del mio palazzo, a Milano, per prendere una bottiglia di vino per la cena, quando all'improvviso è entrato un mio anziano condomino che ha preso il vino per lui e poi mi ha chiuso dentro per sbaglio.

Dopo aver sbraitato per un quarto d'ora, finalmente l'amministratore mi ha liberato e l'anziano vicino, per scusarsi, mi ha regalato una bottiglia di Brachetto che fa lui.

Io l'ho bevuto e mi sono caduti tutti i capelli. Cosa posso fare?

Lazz

Caro Lazz,

Cosa pretendevi da un Brachetto fatto da un vecchietto che abita in un condominio di Milano? Secondo me dovesti essere contento ad essere ancora vivo!

Però devo ammettere che un po' sono commosso: la figura dell'anziano signore che

sul balcone del suo appartamento ci ha messo una vigna, invece di coltivare la marijuana come tutti gli altri milanesi, mi sembra molto romantica e poetica.

Comunque la prossima volta che resti chiuso per un quarto d'ora nella cantina, svuotala!!!!!!

Caro Cirroso, ma se bevo la Corona senza il limone cosa mi succede? Gigi

Chiedilo alla regina d'Inghilterra

TETTETETTETETTE!!!

Simone

www.ilcirroso.itwww.ilcirroso.itwww.ilcirroso.itwww.ilcirroso.it!!!

Esimia Redazione,
sono contrariato vieppiù: ho cercato con google anche "come convincerla a dartela" e al primo posto è uscito anche stavolta www.ilcirroso.it! Non era quello che volevo!

Cecco

Caro Cecco,

ma cosa stai dicendo?? Lo sanno tutti che il modo migliore per convincerla a dartela è farla bere!

RISPOSTE BREVI:

Per Selen: sì, ok, quando vuoi;

Per Simone: se vuoi le tette compra Panorama MAD

**indirizzate le vostre lettere a:
posta@ilcirroso.it**

**oppure a:
IL CIRROSO
Via delle Cantine 18,
83312 SAN GIOVESE
SUL FIASCO (JB)**

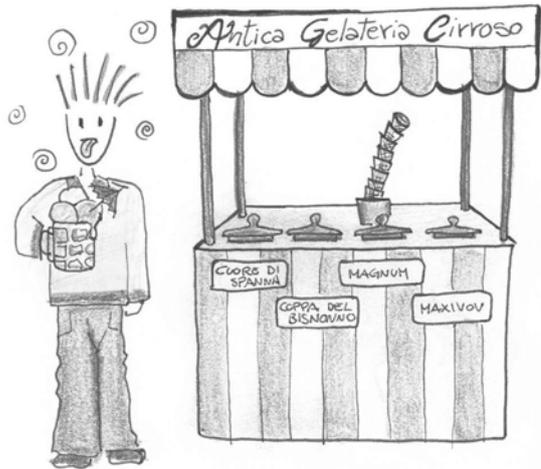
**COLTELLINO
MULTIUSO
DEL
CIRROSO!**
Quando l'ha visto,
MacGyver ha vomitato!



Prova i nuovi
prodotti della:

**ANTICA
GELATERIA
CIRROSO!**

**Maxivov, Magnum
(di spumante),
Cuore di Spanna e
Coppa del
Bisnonno
(nei nuovi gusti
Barbera
e Valpolicella)**



**Siete arrivati tardi alla festa campestre
e in cucina hanno già finito le salamelle??**

Da oggi non è più in problema!

**Portate sempre con voi SALAMATIC,
l'esclusivo salamificatore automatico
del Cirroso!**

**Trasforma qualsiasi animale
in prelibate salsicce, salamelle o cotechini!**

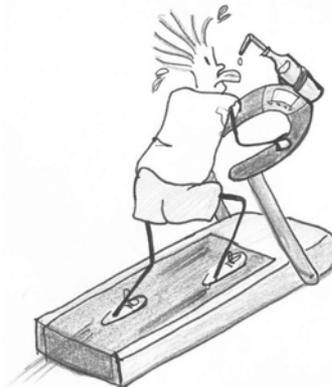


**Con l'arrivo dell'estate la prova
costume è diventata il tuo incubo?**

**Iscriviti ai
CORSI DI BEERNESS
del Cirroso!**

**Scegli fra:
Spilling, Stap, Cyrlette,
Body Drinking, Gin Boxing
o GAG (Giù Alla Goccia)**

Corri a iscriverti: è pieno di figa!



**Con l'abbonamento triennale, i
primi 5 minuti sono GRATIS!!**

**Le tue telefonate durano tanto perché biascichi troppo
e non si capisce un cazzo?
Fai un sacco di chiamate perché sbagli numero otto volte
prima di indovinare quello giusto?**

Allora ti meriti di essere inculato dalle tariffe di

CIOCCAFONE!

E se fai lo you and me col tuo barista, non paghi lo sgotto alla risposta!



cioccafone

Tutto ondeggia intorno a te!

**RICORDA: i prodotti ORIGINALI del Cirroso si riconoscono dall'esclusivo
CODICE A BIRRE!**